



Prot. n. 232 del 10/06/2020

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On.le Rosa D'Amelio

OGGETTO: Trasmissione Interrogazione.

Si trasmette con la presente, per gli adempimenti consequenziali, l'Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art.124 del R.I. del Consiglio, a firma dello scrivente, recante: **<<Avvio dei procedimenti di stabilizzazione dei contratti di lavoro flessibili e in somministrazione>>**.

Distinti saluti.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi





Attività ispettiva
Reg. Gen. n.1771/1

Prot. n. 232 del 10/06/2020

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania con delega alla Sanità
On.le Vincenzo De Luca

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ai sensi dell'art.124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Avv. Gianpiero ZINZI, avente a oggetto <<Avvio dei procedimenti di stabilizzazione dei contratti di lavoro flessibili e in somministrazione>>.

PREMESSO CHE

Il 23/3/18 è stato firmato dal D.G. per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR Campania l'atto di ricognizione del personale, ai sensi del D.Lgs. n. 75/2017, art. 20, commi 1 e 2;

Con nota Circolare prot. n. 0455915 del 13 luglio 2018, la Direzione Generale per la Tutela della salute ed il coordinamento con il SSR presso la Giunta Regionale ha dettato le linee guida in materia di stabilizzazione del personale precario per il triennio 2018/2020 presso le Aziende del S.S.R. della Campania successivamente al Dlgs 75/2017.

RILEVATO CHE

I richiami operati dalla normativa vigente ai contratti di lavoro flessibile nel Servizio Sanitario Regionale sono riferiti **a tutte le forme di rapporto lavorativo**, come ben chiarito dal precedente D.Lgs n. 165/01 che, all'art. 36 (così come integrato e modificato dall'Art. 9 del F.gs. n. 75/2017), nello specifico asserisce che <<Le amministrazioni pubbliche possono stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato ... nei limiti e con le modalità in cui se ne preveda l'applicazione nelle Amministrazioni Pubbliche>>

CONSIDERATO CHE

Sebbene i lavoratori somministrati non possano essere considerati pubblici dipendenti, il servizio prestato dal lavoratore somministrato presso una pubblica amministrazione **può senz'altro essere considerato quale servizio utile ai fini della maturazione delle 36 mensilità di servizio necessarie per accedere alle procedure di stabilizzazione;**



Tale questione è stata ripetutamente posta dal sottoscritto con numerose interrogazioni e, in risposta ad una delle tante, la DG Regionale in data 1/6/2018 ha perentoriamente risposto che:

In merito a quanto richiesto con l'interrogazione di cui all'oggetto si allega la nota prot 348818 del 31/05/2018 a cui ci si riporta integralmente .

Inoltre in riferimento al servizio prestato dal lavoratore somministrato presso una pubblica amministrazione si rappresenta che dal processo relativo alla stabilizzazione del personale precario è escluso il personale con contratto di lavoro somministrato punto 3.2.1 della Circolare del Ministro per la Semplificazione e la pubblica amministrazione n. 3/2017 .

RITENUTO CHE

La recente Ordinanza del Consiglio di Stato pubblicata in data il 22/05/2020 con la quale è **stata accolta l'istanza di un gruppo di lavoratori "flessibili"** abbia aperto uno scenario nuovo che si riflette direttamente sui processi di stabilizzazione del personale precario, allargando la platea degli aventi diritto anche ai somministrati;

La riconosciuta applicabilità dell'art. 1, comma 543, della L. 208/2015, offra finalmente anche al personale precario in possesso di determinati requisiti di servizio la possibilità di **prendere parte ai procedimenti di stabilizzazione del personale precario;**

La pronuncia del Consiglio di Stato non abbia fatto altro che **riconoscere al lavoro somministrato la caratteristica di contratto flessibile, equiparandolo così alle altre forme individuate** quali il lavoro a tempo determinato, le collaborazioni coordinate e i rapporti convenzionali;

EVIDENZIATO CHE

Ai sensi della Legge n. 160 del 27/12/2019 art. 1 comma 466, che ha introdotto all'art. 20 del D.Lgs. n. 75/2017, dopo il comma 11, il comma 11 bis, che stabilisce che *<<allo scopo di fronteggiare la grave carenza di personale e superare il precariato, nonché per garantire la continuità nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, per il personale medico, tecnico-professionale e infermieristico, dirigenziale e no, del Servizio sanitario nazionale, le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano fino al 31 dicembre 2022. Ai fini del presente comma il termine per il requisito di cui al comma 1, lettera c), e al comma 2, lettera b), è stabilito alla data del 31 dicembre 2019>>* è **possibile procedere fino al 31 dicembre 2022 ad una ricognizione degli aventi diritto di cui al comma 1 e 2 art. 20 del D.Lgs. n. 75/2017;**

Sono ancora in itinere presso le AA.OO./AA.SS.LL./AA.OO.UU procedure concorsuali bandite ma non ancora espletate che non prevedono la riserva di cui al già menzionato comma 2 per il personale somministrato.



TENUTO CONTO CHE

ad oggi ci sono ancora centinaia di somministrati operativi in Campania che, alla luce della Ordinanza del Consiglio di Stato, potrebbero fare ricorso arrecando, in caso di presumibile vittoria, grave nocumento alle casse del Sistema Regionale.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO

Il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale per conoscere quali siano le intenzioni della Giunta in merito ad una nuova circolare esplicativa, redatta anche alla luce della recente Ordinanza del Consiglio di Stato, che possa prevedere una nuova ricognizione da parte delle AA.OO./AA.SS.LL/AA.OO.UU., per gli aventi diritto di cui al Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 art. 20 comma 2 al fine di prevedere integrazione ai bandi già pubblicati e non ancora espletati con la esplicita riserva di posti secondo quanto previsto dai dettami normativi.

Si richiede risposta scritta in termini di Regolamento Interno.

Il Consigliere

Avv. Gianpiero Zinzi